

Lo scrigno dei ricordi: racconti di vita da una residenza per anziani

Un messaggio positivo dal mondo delle **RSA**. Un libro, una serie di racconti, per non disperdere una delle “biblioteche” più fornite ed emozionanti del Ventesimo secolo: i ricordi di chi ha attraversato un’epoca in cui si sono condensate vicende umane forti e laceranti, accadimenti che hanno segnato per sempre la nostra storia.

Esce oggi *Lo scrigno dei ricordi* il nuovo libro di **Barbara Di Clemente** che raccoglie le memorie degli ospiti della **Richelmy di Torino**, residenza per anziani del **Gruppo Orpea Italia**.

Un volume che assume ancora più valore dopo l’emergenza sanitaria che ha stravolto il mondo perché gli anziani, tanto colpiti da questa pandemia, sono la nostra guida, le nostre radici e da loro abbiamo ancora tanto da imparare.

Il libro verrà presentato **venerdì 26 novembre alle 18** nella sala conferenze della **Residenza Richelmy** di via San Donato a Torino.

Lo scrigno dei ricordi raccoglie storie straordinarie di persone comuni, le storie di **Maddalena, Maria, Alessandro, Arturo, Teresa...** Uomini che hanno lavorato gomito a gomito con personaggi illustri, generali impettiti e integerrimi che di giorno guidavano file di soldati e di notte scrivevano versi d’amore di una delicatezza disarmante; donne che la vita ha messo duramente in ginocchio, ma hanno continuato il loro cammino a testa alta, crescendo figli onesti e gentili.

“Ho vagato tra i corridoi della struttura alla ricerca di tesori nascosti – racconta l’autrice – Man mano che i gentili ospiti aprivano i loro preziosi scrigni dei ricordi, qualcosa in me cambiava, il mio modo di vedere la vita si intensificava. Grazie a loro ho imparato la cosa più importante: la vita va presa così com’è, con le sue mattane e i suoi cambi d’umore improvvisi. Quello che ti viene dato, lo devi onorare come meglio puoi. E loro ci sono riusciti pienamente”.

► 15/11/2021

Sopravvissuti a guerre, povertà ed epidemie, i protagonisti delle storie di Barbara sono tanto diversi tra loro ma sembrano avere un tratto comune: una cieca, incrollabile e, per fortuna, **contagiosa fiducia nella vita**.

Barbara Di Clemente, nata a Torino nel 1975, vive a Venaria Reale con il compagno e i suoi quattro figli. Ha collaborato con diversi giornali locali e un mensile milanese. Ha pubblicato due romanzi (La porta chiusa” nel 2009 e “Al capolinea dell’Ultimo sogno” nel 2018) e alcuni albi illustrati per i più piccoli (“Una casa per Mattone” e “In viaggio con Kamorino” entrambi usciti nel 2018).

Da un paio di anni insegna scrittura creativa all’interno dell’associazione culturale venariense “L’arte del sapere”. Sono tre le cose a cui non rinuncierebbe mai: il sorriso di un bambino, la carezza di un anziano, il profumo di un buon libro.